

Allegato 3: PROGETTO DI TIROCINIO

Obiettivo Principale: sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di “prevenzione... diagnosi... abilitazione e... sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità” (Legge 56/89)

- 1) Specificazione delle COMPETENZE/ABILITA' PROFESSIONALI PSICOLOGICHE che il tirocinante dovrebbe aver acquisito al termine dell'esperienza:
 - capacità di comprendere l'importanza del **Setting** (formulazione e rispetto di un “contratto”, rispetto per il paziente, puntualità, tutela della privacy)
 - umiltà e cautela nella formulazione delle ipotesi di lavoro
 - capacità di ascolto
 - atteggiamento di verifica e aggiornamento delle ipotesi di lavoro
 - impegno nella creazione dell'alleanza di lavoro

- 2) Specificazione delle principali ATTIVITA' psicologiche assegnate ai tirocinanti

A. in presenza del tutor:

Per il tirocino si propone

A) la presenza presso la “**Casa dei Piccoli**” rivolta a genitori e bambini da 0 a 3/4 anni con finalità di **prevenzione del disagio psico-emotivo** in questa fase della vita e nello sviluppo successivo;

B) la partecipazione ad alcune attività della Scuola.

C) periodi di osservazione di coppie madre-bambino presso la Casa Santa Margherita, struttura residenziale per bambini e madri in difficoltà gestita dalla Domus coop in collaborazione con l'Associazione per lo Sviluppo della Psicoterapia Psicoanalitica con la consulenza della dott.ssa Nedda papi

Presso la Casa dei Piccoli i tirocinanti potranno partecipare in qualità di osservatori a gruppi, sia strutturati che ad accesso libero, composti da madre/genitori/bambini al fine di sensibilizzarsi a cogliere:

- la capacità della madre/genitori di comprendere, intonarsi, rispecchiare gli stati psico-emotivi del proprio bambino;
- le caratteristiche e il temperamento del bambino e il suo contributo alla qualità della relazione;
- le impressioni e sentimenti dell'osservatore tirocinante
- la comprensione delle dinamiche gruppalì.

La partecipazione ai gruppi di lavoro dello staff della “Casa dei Piccoli” permetterà di approfondire gli elementi clinico- teorici pertinenti al materiale osservativo portato dal tirocinante che potranno essere ulteriormente elaborati negli incontri di riflessione ed approfondimento col tutor interno.

Presso la Scuola si propone inoltre di partecipare alla discussione dei protocolli di osservazione infantile che gli allievi della Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica presentano settimanalmente in sessioni di gruppo focalizzate sia sul bambino e il suo sviluppo, che sul modo di vivere la relazione da parte della madre. possano effettuare periodi di osservazione di coppie madre-bambino presso la Casa Santa Margherita.

Presso la struttura residenziale Casa Santa Margherita possano effettuare periodi di osservazione silenziosa di coppie madre-bambino (da 1 a 3-4 anni che più frequentemente hanno relazioni conflittuali e ambivalenti con i loro bambini e sensibilizzarsi, per confronto con le esperienze fatte presso la Casa dei Piccoli alle diversità relazionali variegata della normalità e quelle maggiormente disturbate e tendenti alla patologia. Il confronto e la sensibilizzazione avviene nel corso della discussione dei protocolli con il gruppo di lavoro della Casa dei Piccoli.

Con intensità crescente proporzionale all'esperienza di tirocinio acquisita, **oltre a tutte le attività proposte per il tirocinio elencate in precedenza** che sono comunque ritenute fondamentali, si propone anche di:

- partecipare previo consenso degli interessati, agli incontri preliminari all'inserimento nei gruppi, dei nuclei familiari che si rivolgono alla "Casa dei Piccoli";
- eventuali osservazioni in ambito familiare;
- eventuale affiancamento del bambino presso le scuole per l'infanzia;
- partecipazione a workshop teorico clinici organizzati Scuola di Psicoterapia Psicoanalitica
- partecipazione a titolo gratuito a tutti i seminari teorico-clinici della scuola

B. in autonomia:

- Ogni tirocinante dovrà produrre un protocollo scritto per ogni osservazione svolta in uno o in tutti gli ambiti sopra descritti nei protocolli dovrà essere descritto il comportamento manifesto della coppia madre.bambino e gli scambi relazionali fra di loro, nei confronti dell'osservatore stesso e nei confronti di altre persone eventualmente presenti. Debbono inoltre trovare un ampio spazio le impressioni del tirocinante, i suoi stati d'animo e la sua esperienza emotiva di quanto accaduto. Dovranno anche essere contenute ipotesi sugli stati d'animo della madre e del bambino inferendole dai loro comportamenti e scambi relazionali.
- 3) Specificazione degli STRUMENTI della pratica professionale (compresi quelli testistici) che il tirocinante apprenderà:
- il tirocinante sarà sensibilizzato alla Postura Identificatoria propria dell'Orientamento Psicodinamico;
 - sarà aiutato considerare il mondo emotivo interno di se stesso oltre che di quello del bambino;
 - sarà aiutato a guardare al bambino da un punto di vista evolutivo secondo le varie linee di sviluppo;
 - imparerà che qualsiasi decisione educativo/clinica dipenderà dalla comprensione della fase evolutiva del bambino, dallo stato delle sue strutture interne, delle risorse emotivo-relazionali di coloro che si occupano di lui e non esclusivamente dalla diagnosi clinica;
 - sarà sensibilizzato alla comprensione e all'osservazione delle dinamiche relazionali

genitore-bambino considerando sia il peso del temperamento e delle caratteristiche del bambino che delle aspettative e delle caratteristiche dei genitori;

- sarà sensibilizzato alle dinamiche di gruppo;
- sarà sensibilizzato alla comprensione del bambino “dentro l’adulto” (baby within).

4) Oltre all’affiancamento al Tutor, le **modalità per raggiungere le competenze** di cui sopra prevedono la possibilità di effettuare supervisioni personali individuali o in piccoli gruppi con le dott.sse responsabili dei tirocini, la partecipazione a gruppi più ampi con la presenza del pediatra e del neuropsichiatra di riferimento della struttura ospitante, la possibilità di lettura di testi inerenti ai temi di interesse emersi dalla discussione dei protocolli e **dalla stesura stessa dei protocolli**. Questa attività è altamente formativa in quanto impone la selezione degli elementi ritenuti rilevanti, la riflessione, la capacità di sintesi, la capacità di mentalizzare, la capacità di differenziare chiaramente nella presentazione del materiale quanto realmente osservato da quanto inferito o ipotizzato.

